



Parliamo di bridge?

Scheda n. 65 N21

1 - Un nuovo strumento di gioco

Questa mano merita qualche riflessione sulla licita, ma soprattutto su una possibile, ma non ovvia, manovra di gioco.

lun15nov21licw NSz
Board 1
Punteggio: IMPs
Dichiara: Sud
In zona: Nessuno

Nord ()

Ovest ()

1♣	1♦	1♥	1♠	1SA
2♣	2♦	2♥	2♠	2SA
3♣	3♦	3♥	3♠	3SA
4♣	4♦	4♥	4♠	4SA
5♣	5♦	5♥	5♠	5SA
6♣	6♦	6♥	6♠	6SA
7♣	7♦	7♥	7♠	7SA
Passo		Cntr	Surc	

Est ()

Sud ()

N/S IMPs: 0.0
E/O IMPs: 0.0

Questa la licita:

p 1f p 1p p 1sa p 2p ?2sa 4p

Ci sono alcune osservazioni da fare sulla licita:

- 1- La ripetizione di p a livello minimo in S è corretta?
- 2- Con 15 pts e 2p N può dire altro? Ad esempio 3p, o 4p, o 2sa, oppure 3sa?
- 3- Cosa succede se N chiama 2sa, oppure 3sa?

Risposte:

- 1- Sì;
- 2- La licita più corretta è 2sa, ovvero: non ho appoggio 3^a a p (perché non ho la certezza di 6 carte a P in S, ma ho 15pts e li devo dire);
- 3- In entrambi i casi, avendo inteso che N non ha 3p, ma ha 15pts e mano da sa S può salire o correggere a 4p, perché la sua mano vale 10 "bei" pts con le 6p e il singolo a c.

Arrivati, in qualche modo, a 4p S vede subito il problema: 3 perdenti a q e la possibile perdente a p. Infatti E attacca a q e si porta a casa 3 prese.

Dopo di che gioca, come è ovvio, le c e S non può permettersi di stare basso, pena la probabile caduta. Come si vede, il problema è la posizione del Kp; se è in W non c'è rimedio; se invece fosse in E devo preoccuparmi della cattiva distribuzione delle p, che potrebbero essere divise 3-2 o addirittura 4-1. Questo vuol dire che devo provare l'impasse giocando il Jp, e se non viene coperto rigioco p; ma la Q non cade, causa la divisione 4-1. E allora? Sono senza speranza?

Nel bridge si trova spesso qualche rimedio non ovvio.

Qui è possibile ricorrere alla **RIDUZIONE DELLE ATOUT**, tagliando ripetutamente dalla mano le c. Vediamo esattamente la sequenza:

Nord	♦7	♦8	♦J	♥A	♠J	♠3	♣T	♥J	♣J	♥T	♣K	♣A	♥2
Est	♦3	♦9	♦T	♥4	♠2	♠4	♣3	♥9	♣8	♥K	♣9	♠5	♠K
Sud	♦2	♦4	♦6	♥7	♠6	♠T	♣4	♠7	♣6	♠9	♣Q	♠Q	♠A
Ovest	♦A	♦K	♦Q	♥3	♠8	♦5	♣2	♥5	♣5	♥6	♣7	♥8	♥Q

Come si vede, sono riuscito a sottomettere le p di E con alcuni tagli in mano (riduzione delle atout) e con la giocata finale di carte che obbligano E a giocare le p prima di S, e lasciando a quest'ultimo la possibilità di superare la carta di p giocata da E.

Morale: non bisogna mai dare nulla per scontato, il bridge ci riserva spesso (non proprio sempre...) qualche risorsa non prevista.

2: ancora su possibili manovre per realizzare un contratto riducendo i rischi



Qui la licita è stata. **1p** **3p** **5p** **6p** si può fare di meglio.

Ad esempio: **2p** **3p** **4sa** **5c** **6p**

Dopo aver licitato questo doveroso slam, scendono le carte del morto e si vede che il contratto apparentemente dipende dalla collocazione del Kf e della Qq.

Se non ci ha già pensato W con un ...aiutino, uscendo a f o q, ma ha giocato correttamente Qc, vediamo che se vanno bene i due impasse si fanno 13 prese, se ne va bene solo 1 se ne fanno 12; ma se vanno male entrambi si va sotto. Esiste il modo di aumentare le nostre chances? Esiste.

Occorre trovare la Qp secca o seconda, o anche 3^a ma in W. Basta una battuta per vedere che cade. Risolto il primo problema, resta da decidere come muovere le f e le q. In teoria, trovando le q divise 3-3 potremmo affrancare la 4^aq scartando su di essa la Qf. Ma se non va bene? Cosa vorremmo che succedesse per venirne fuori?

Semplice: mettere in mano W e obbligarlo ad un ritorno favorevole. Ma come fare?

Dopo avere battuto le p (avendo cura di non scartare le piccole p in mano...) e le c tagliando, di alta!, la terza c, salgo al morto con una piccola p e metto in tavola il 2 di q; se E sta basso passo l'8, se no supero. Se W prende di Q mi sono garantito 3

prese a q e lo scarto della Qf. Se torna a f fine dei problemi, se giocasse c posso scartare una f con taglio e scarto.

Un bel caso di **MESSA IN MANO CON POSSIBILE TAGLIO/SCARTO**.

Concludiamo con ancora qualche esercizio di interventi:

O	N	E	S
		1♠	?

INTERVENTI

SEDUTI IN SUD, A PARITÀ DI ZONA,
INDICATE LA VOSTRA DICHIARAZIONE
CON OGNUNA DELLE SEGUENTI MANI.

♠ A K 5 ♥ K J 5 4 3 ♦ 9 7 ♣ K 4 2 MANO N° 7	♠ = = ♥ K Q ♦ K Q 7 3 2 ♣ J 10 9 6 5 3 MANO N° 8	♠ A 10 6 5 3 ♥ Q 6 2 ♦ K 9 7 ♣ A 4 MANO N° 9
♠ K Q 10 ♥ A K 5 ♦ Q 7 6 2 ♣ K 10 4 MANO N° 10	♠ = = ♥ K Q 5 4 ♦ K 10 9 7 ♣ A J 10 5 2 MANO N° 11	♠ 9 3 ♥ K Q 10 9 6 3 2 ♦ 3 2 ♣ K 3 MANO N° 12

N7- Contro (2c?) se dico contro mostro i punti, ma dipendo dalla licita del compagno; e devo tenere conto che ci sono solo 13 pts o meno in giro, e che il mio N può avere problemi a chiamare 2c con pochi punti e magari 4 scartine a c. In questo specifico caso faccio meno danni se dico direttamente 2c; se N ha quasi tutti i pts residui e fit a c non avrà dubbi quanto meno a salire a 3c, lasciando a me l'onere di chiamare la manche

N8-2sa esempio perfetto per l'intervento a 2sa dopo una sola licita in un colore nobile; con l'appoggio a 3 in un colore minore avremo realizzato una buona difesa, senza grandi rischi

N9-passo la mia mano vale solo se giochiamo a p; in teoria ci potrebbe essere una manche a c, ma solo se W ha mano bianca o quasi, ipotesi remota; mentre è quasi certo che a 1p è E a cadere

N10-1sa sentiamo la licita di N; ci potrebbe stare un parziale a f o q o una manche a c; difficile una chiusura a 3sa

N11-contro possibile manche a c, più difficile in un minore

N12-3c barrage, possibile manche o parziale